Anno XLIV — n. 96
Sabato 23 Aprile 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pag. L. 0.50; — pag.di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0. 75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Un tesoro sotterraneo

Lettera aperta
al Sindaco di Spilimbergo

Caro Ezio

Scrivo a te sindaco di Spilimbergo capo consorzio per l'acquedotto della Foce Nera; e ti scrivo così perchè anche gli altri componenti ed interessati di quello mi posson leggere. Il socialismo deve esser dinamismo, e tu come capo di un'amministrazione socialista hai fatto bene a tirar fuori dalla polvere, che già lo copriva, quel progetto e a dargli la spinta per l'attuazione. Ma i socialisti non solo devono fare più degli altri, ma devono anche far meglio, e far meglio in questo caso vuol dire spendere i quattrini nella forma la più redditizia e tendere a tutte le possibilità che con quella spesa si possono avere.

L'acquedotto verrebbe a costare non meno di quattordici milioni. Non lasciamoci illudere dall'ottimismo degli ingegneri progettisti, i quali metton fuori sempre e specialmente quando si tratta di lavori pubblici, dei preventivi che all'esecuzione maturano frutta amarissime di pingui addizionali.

Io ti dico che per la sola acqua quella spesa sarebbe enorme, certo sproporzionata alla capacità economica, per quei pochi e non ricchi comuni interessati sarebbe enorme anche se i milioni valgono poco adesso, anche se si deliberano con la mezza convinzione che non si pagheranno mai. Gli interessi da soli costituirebbero un peso non indifferente e che bisognerebbe incominciar a pagare subito. Convengo che l'acqua è una cosa di primissima necessità, e che amministratori saggi devono fare tutto il possibile per fornirla ai loro paesi; ma se fosse possibile averla in una forma più economica di quello che faresti con quel progetto che hai fatto approvare?

Ecco perchè ti voglio prospettare questa possibilità, e ti voglio regalare un'idea che potrebbe esser preziosa.

I comuni ai quali l'acquedotto della fonte Nera fornirebbe l'acqua, sono percorsi, nel loro sotto suolo profondo, da una falda corrente di ottima acqua potabile, abbondante, fresca, pura, rapidissima, e che con i mezzi, che la tecnica moderna ci offre, facilmente può esser sollevata in quantità eguale ed anche maggiore di quella che darebbe l'acquedotto del tuo cuore.

Con i molti milioni che questo costerebbe si potrebbe, utilizzando l'acqua dell'Arzino sviluppare e distribuire ai Comuni un paio di cavalli Elett. con i quali non solo avrebbero l'acqua, sollevandola dalle profondità del sottosuolo, ma anche la luce, sottraendosi alla ingorda speculazione privata, e tanta altra forza motrice disponibile ed a buon mercato, per tutte le piccole industrie più serie ed in altra maniera redditizie, anche se a loro si dovesse regalare l'energia pur di renderle possibili. Aggiungi che pur dando acqua, luce, energia a buoni patti, i Comuni ricaverebbero sempre una buona parte degli interessi necessari per avere subito il capitale.

Le gente abituata a veder venir l'acqua solo per dei tubi sarà diffidente alla possibilità che ti ho prospettata; ma tu pensala bene e falla vagliare.

Ad Arba, che press'a poco è nelle stesse condizioni dei paesi del consorzio che tu presiedi, vi è un pozzo alimentato da una ricca corrente di ottima acqua, e che quei paesani tiran su col mulignello a gran fatica di braccia. Prima di Caporetto, l'Ingegner Margherita, al quale per la sua geniale ed instancabile intraprendenza auguro tutta la fortuna che si merita, volle con la prova persuadere quei paesani della possibile facilità e della convenienza di far sgorgare su la piazza una bella bocca d'acqua ed a sue spese ne fece l'esperimento credendo di trovare in quei di Arba almeno dei S. Tomasi che toccato con il naso restassero persuasi e...... bevessero.

Applicò a quel pozzo una pompa azionata da un motorino elettrico, e l'acqua per qualche giorno, sgorgò liberamente sulla piazza del paese con la massima gioia delle Arbesi liberate dal selvaggio del mulignello. Ma gli amministratori di quel comune si rifiutarono di concedere lire 500 all'anno per la energia necessaria; l'acqua rimase in fondo al pozzo, ma la prova dimostrò la sua praticità.

Ritenti il Margherita l'esperimento e lo ritenti con un motorino di maggior potenza e vedrà che non vi è stolto, per quanto stolto, che non possa esser convinto dall'evidenza dei fatti, specialmente, come ad Arba se nei fatti c'entrano le donne.

Ecco, caro Ezio, l'idea che ti volli regalare; non gettarla via come un cencio; potrebbe valere un tesoro.

dott. Longo Plinio

Lavori pubblici approvati

La R. Prefettura ci comunica un nuovo elenco dei lavori approvati dal Ministero per le Terre Liberate, allo scopo di fronteggiare la disoccupazione. Citiamo i più importanti:

Pozzuolo del Friuli, riatto fabbricati di proprietà dell'O. P. Stefano Sabatini (R. Scuola pratica d'agricoltura) lire 196250. — S. Giovanni di Manzano. Costruzione del Ponte di Visinale sul Fiume Iudrio 420.000. — S. Giorgio di Nogaro. Lavori di espurgo canali-fossi di circonvallazione in frazione di Villanova, Scolo Cortatis e delle Are 36.143.46. — Resia. Riatto fabbricati siti in Prato di Resia adibiti ad uso di casa canonica ed abitazione del Santese 11 mila. — Rivignano. Riatto fabbricato scolastico in Flambruzzo 17 mila. — Latisana. Riatto edificio ad uso scuole comunali «E. de Amicis» 37 mila. — Ampezzo - Sauris. Sistemazione della strada-Ponte Maina-Sauris di Sopra 109.330.60. — Rigolato. Riatto chiesa parrocchiale di SS. Filippo e Giacomo 19.400.

Lo svincolo dei titoli del Prestito avuti per risarcimento

Della questione, che interessa tanti danneggiati dalla guerra i quali accettarono, come risarcimento totale o parziale, titoli del Prestito nazionale, si è occupato l'on. Ciriani rivolgendosi al Ministro delle Terre Liberate. S. E. l'on. Raineri ha così risposto:

Roma li 14 aprile 1921

Caro Ciriani

La questione sollevata da più parti se possa essere o non concesso *lo svincolo dei titoli del prestito in conto risarcimento danni* anche prima della definitiva liquidazione dell'indennità non può essere definita che di concerto con il Ministero del Tesoro, presentandosi, oltrechè non scevra di difficoltà d'indole giuridica, particolarmente grave per le sue conseguenze a carico dell'Erario.

Ad ogni modo si stanno scambiando tra i competenti uffici di questo ministero e di quello del Tesoro le necessarie intese, e io spero possa essere presto adottata una decisione la quale valga a conciliare gli eventuali diritti dei danneggiati con l'interesse dello Stato.

Ti saluto cordialmente

Raineri

Giunta Prov. Amministrativa

La giunta provinciale amministrativa prese ultimamente le seguenti deliberazioni:

Approvazioni

Udine: bilancio preventivo del forno Municipale e dell'officina del Gas — Artegna: aumento assegno levatrice — Bonifica dei Camolli: accettazione quota nuova ripartizione mutuo favore Fontanafredda — Buia: sussidio alla Filarmonica — Muzzana conto corrente con il Banco Depositi e prestiti — Udine: contributo lire 3000 all'asilo per i figli della guerra — Bicinicco: modifica tassa famiglia, compenso a Cocetta Maria — Maiano: tariffa tassa famiglia — Latisana: definizione vertenza cogli affittuari delle acque pescabili e svincolo cauzione — Faedis: consorzio veterinario — Prata di Pordenone: tassa famiglia — Reana: tassa esercizio e rivendita — Ragogna: regolamento per le guardie campestri — Muzzana: prestito cambiario per acquisto granoturco — Fanna: canone annuo per telefono — Varmo: contributo alla cattedra d'agricoltura — Ravascletto: assegno piante — Forni Avoltri Villa e Prato Carnico: id. — S. Daniele: contributo all'ufficio provinciale di assistenza ai combattenti — Tarcento: aumento stipendio custode carceri — Villa Santina: miglioramenti al personale — Buia: rinnovazione della mappa e catasto — Ovaro: utilizzazione piante — Moggio udinese: concorso per l'istituzione di un orto forestale — Udine: proposta contributo di lire mille all'ufficio provinciale di assistenza ai combattenti, variazioni tariffe al mattatoio, elargizione pro fiera pasquale, concessione di salto sul Ledra nel canale di Castions, Case popolari: fondazione dell'Istituto autonomo — Buia: sussidio al patronato scolastico, alla scuola di disegno, a tre portalettere ed agli asili infantili S. Stefano e Madonna — Palazzolo dello Stella: acquisto bicicletta per l'ufficio comunale — Tolmezzo: concessione fondo per sepolture speciali nel cimitero — Socchieve: utilizzazione boschi — Codroipo: modifica concessioni tombe — Feletto Umberto: regolamento sui cimiteri — Casarsa: contributo per rete telefonica — Ravascletto: assegno piante — Zuglio: rilievo piante e cessione gratuita frazionisti di Sezza — Codroipo: riattivazione telefono.

Tolmezzo: iscrizione del Comune fra i soci della Cooperativa incendi «La Carnica» — Socchieve: Sussidio Asilo infantile di Mediis. — Trasaghis: Mutuo per debito verso l'impresa Trombetta. — Porpetto: Garanzia del Comune alle Cooperative lavoratori della terra di S. Giorgio di Nogaro. — Cordenons: prestito di lire 33828.

Deliberazioni varie

Arzene: Parere favorevole alla vendita di ritagli stradali a ditte private. — Porpetto: parere favorevole al mutuo per acquisto del fabbricato di Pez Ermanno. — Coseano: rinvia circa istituzione scuola d'arti e mestieri. — Pravisdomini: rinvia regolamento organico dipendenti. — Udine: rinvia circa acquisto locale sotto prefettura di Tolmezzo. — Precenicco: concorso arretrato per la ferrovia Udine - Palma - S. Giorgio. — Portogruaro: dichiara il Comune di Precenicco obbligato a corrispondere alla Deputazione prov. di Udine lire 3200 per contributo.

MOGGIO UDINESE

Buona usanza. — Per onorare la memoria del compianto figliolo Massimiliano morto a Scandiano per infermità contratta durante il servizio militare, e la di cui salma fu trasportata in questi giorni a Moggio per essere deposta nel tumulo di famiglia; il cav. Rodolfi dott. Pietro ha elargito alla locale Congregazione di Carità lire 100. Il sig. Treu Daniele ha elargito alla Congregazione l. 25 in memoria dello zio Treu Michele. La «buona usanza» trovi imitatori!

LATISANA

In Pretura. - Imprenditore condannato. — Talmassons Pietro da Rivignano è accusato di violazione all'art. 31 della legge sugli infortuni del lavoro non avendo assicurato gli operai Malisan, Roggetta e Bernardis pure di Rivignano, che lavoravano alle sue dipendenze. L'imputato si difende adducendo che gli operai, a sua domanda, risposero di essere assicurati; ma il Pretore lo condanna a L. 170 di multa ed alle spese processuali. Il Talmassons è stato altre volte condannato per esercizio arbitrale e per furto.

Pan per focaccia. — Attacco Filomena da Muzzana, imputata per furto di Kg. 75 di granoturco a danno di Colotto Luigi pure di Muzzana, si difende adducendo che intendeva consumare il reato a danno della suocera Padovan che credeva proprietaria del fondo e non mezzadra. A domanda del Pretore risponde che la suocera le aveva una volta sottratta dalla cassa, della biancheria per un rilevante valore e che per vendicarsi pensò di derubarla del granoturco. La Attacco vive in illegittima unione con un figlio della Padovan la quale non vede di buon occhio la coppia. E qui vien fuori qualche segretuccio che fa diventar rossa la... sposa. Interrogato poscia il proprietario Colotto questi dice che nulla avrebbe dovuto lui patire se fra suocera e nuora non v'è accordo. Confessa che il Padovan voleva risarcirlo del danno, ma non lo vide mai più spuntare e che, d'altra parte, non poteva ritirare la denuncia perchè la Padovan, mezzadra, voleva vedere la nuora in Pretura. Il pubblico ride. L'Attacco è difesa dall'avv. Tavani.

Il Pretore la condanna a giorni 5 di carcere, col beneficio della legge del perdono perchè incensurata.

Per un ferimento. — Buttò Giuseppe da Driolassa (Teor) è chiamato a rispondere sul ferimento a lui attribuito a danno di Bigotto Eugenio che riportò una ferita lacero contusa alla regione cranica in conseguenza di un colpo di arma da taglio infertagli dal rivale. L'imputato dice di non ricordare nulla perchè la sera del fatto egli era ubriaco.

La difesa dell'avv. Tavani, svolta diligentemente, non giova: il Pretore condanna il Buttò a 20 giorni di reclusione.

L'accusato subì altre condanne per minaccie, percosse e furto.

Per vendita abusiva di una quantità di zucchero ad un prezzo superiore, certo Zuliani, di Palazzolo dello Stella, è chiamato dinanzi alla giustizia. Egli si difende asserendo che in qualità di impiegato della Cooperativa di Consumo non ha che il torto di avere ubbidito agli ordini impartitigli. Confessa di aver venduto Kg. 50 di zucchero a L. 14 il kg. Dalla causa però non risulta che lo Zuliani sia stato interessato nella vendita perchè egli era uno stipendiato.

Su questo punto oscuro l'avv. Tavani si ferma svolgendo ampiamente il quesito dell'irresponsabilità materiale dello Zuliani, facendo risalire la colpa al presidente della Cooperativa ed al Consiglio di amministrazioni. Chi agisce per mandato, dice il dott. Tavani, non può rispondere di alcuna responsabilità.

L'utile ricavato dalla vendita dello zucchero ad un prezzo veramente esorbitante è andato nella cassa della Cooperativa o nella tasca dello Zuliani? Noi non l'abbiamo capito perchè non risulta dal dibattito che lo Zuliani abbia agito per trarre un utile proprio. Anche perciò l'avv. Tavani domanda il rinvio della causa per sentire il presidente ed il consiglio d'amministrazione della Cooperativa di consumo di Palazzolo.

Il Pretore, respingendo la domanda ritiene colpevole lo Zuliani e lo condanna a giorni 15 di reclusione ed a lire 1500 di multa equivalente al triplo della differenza tra il prezzo del calmiere e quello di vendita.

L'esito non ha lasciato soddisfatto il pubblico. L'acquisto e la vendita dello zucchero furono fatte dallo Zuliani clandestinamente?.. Ma da molto tempo la popolazione di Palazzolo si lagnava dell'enorme prezzo dello zucchero al quale dovevano andar soggetti, se non desideravano rimanerne senza: e di quei lagni non ebbero mai sentore il presidente e il consiglio della Cooperativa?... Ecco ciò che il pubblico nei suoi commenti si andava chiedendo dopo la sentenza.

MARTIGNACCO

Il trattenimento all'aria aperta. — Come annunciaste, domani, domenica, nella Trattoria Angeli, si darà un grande concerto vocale coi migliori elementi corali udinesi; diretti dal maestro Panin. Il programma è il seguente:

Parte prima: villotte friulane originali — (eseguite a Milano alla Fonografia Nazionale, per conto della rinomata Ditta Camillo Montico).

Seconda: Tenore sig. A. Modotti: Tosca (Puccini) «Recondita Armonia». — Fedora (Giordano) «Amor ti vieta»

Terza: Basso sig. Sanvidotti: (Apolloni) "L'Ebreo" — «Si guerrieri» — (Cuoghi) «La gnot d'Avril»

Quinta: Coro finale.

GONARS

Pro monumento ai caduti. — Elenco 2.o — Somma precedente lire 1322.60. — Menon Alfredo l. 125, Benazzato dott. Bentivoglio, Tavars Giuseppe fu Angelo e Santi Giuseppe 100, cias. Ciroi Valentino, Ronutti Anna, Candotto Francesco di Agostino, Lacovig Giuseppe, Giuliani Carlo, Grosso Giovanni, Tavagnutti Gabriele, Fabio Angelo, Gubero Angelo, Lacovig Artisio, Candotto Bortolomio fu Giuseppe, Lacovig Olivo, Schiffo Ferdinando e Cooperativa di Consumo L. 50 ciascuno, Fratelli Ferigutti L. 35, Nigris Giovanni L. 50, Zandonà Dr. Tullio L. 30, Candotto Giovanni fu Ant. e Franz Girolamo L. 25 ciascuno, Pironio Giacomo, Ferro Luigi, Ciroi Francesco fu Dom. e Ferro Giordano L. 20 ciascuno, Di Blas Valentino e Tondòn Artisio L. 15 ciascuno, Blasini Ugo, Businelli Dante Franz Giuseppe, Poliardi Sante, Masolini Valentino, Masolini Alberto fu Gio., Piu Giov. Maria fu G. Batta e Penz Angelo di Dom. L. 10, ciascuno Umiltà Osvaldo, Del Mestre Pietro fu Gius., Nigris Regina, Di Blas Giacomo, Ferro Maria Ved. Ciroi e Di Blas Romano L. 5 ciascuno, Pironio Domenico, Ferigo Eermacora, Masolini Umberto fu Gius. e Penz Francesco L. 2, ciascuno.

Totale Complessivo lire 2835.60.

POZZUOLO

I festeggiamenti di Zugliano.

Le feste di beneficenza, che avrebbe dovuto svolgersi nel paese di Zugliano la domenica passato e furono causa il tempaccio rimandate a domani 24, si svolgeranno col programma già pubblicato. La pesca di beneficenza, però, si è arricchita di molti doni, pervenuti al Comitato nella settimana che oggi si chiude. Fra i divertimenti popolari, oltre la gara al boccino, avremo una partita amichevole di calcio fra la squadra della società sportiva di Basaldella e i giovani del circolo calcistico di Zugliano: il giuoco sarà diretto dallo studente di ingegneria Dante David di Zugliano e arbitrato dal signor Tedeschi di Udine.

DIGNANO

Cooperativa carrettieri. — I carrettieri riunitisi in società, hanno costituito la «Cooperativa Carrettieri di Dignano» con sede in Dignano, a capitale illimitato, avente per iscopo l'assunzione di trasporti di materiali da fabbrica, generi di commercio e merci in genere. La durata della Società è di anni cinque.

CORTE D'ASSISE

Il processo si rinvia a martedì

Benfenati medium

Un incidente importante

Accusati: Modesto Bonfiglio difensore avv. Giglio; Alessandro Ferrari dif. avv. Centazzo; Marino Benfenati dif. avv. Sartoretti; Ernesto Marchiori dif. avv. Turco; Olivo Toffolo dif. avv. Mini; Corrado Pizzoni dif. avv. Bertacioli, di duplice omicidio;

accusati a piede libero: Alcide Zorzi dif. avv. Bellavitis; Guglielmo Chittaro dif. avv. Battocletti.

P. M. avv. Messini; Parte Civile pel Giarduzz avv. Ciriani; per Gabbia avv. Levi; per il Consorzio Granario avv. Levi.

Colautti Celestino. Prestò 1200 al padre del Pizzoni per conto del figlio. Crede dovessero servire per pagare dei debiti.

Zanin Giovanni. Dormiva col Pizzoni e depone come la signora Emilia Zanin, sua madre.

Ricobelli Giuseppe, soldato. Al caffè Commercianti con altri automobilisti leggeva una sera sull'«Era Nova» il resoconto dell'uccisione d'uno chauffeur. Crede riconoscere il Pizzoni tra coloro ch'erano presenti.

Tavagnacco Angelina, lavandaia del Pizzoni. Asserisce che questi soffriva spesso di emorragie dal naso.

Bianchi Giuseppe, capo delle carceri, conferma la stessa circostanza.

Angeli Adolfo. Ebbe in offerta dal Pizzoni un auto fiat tipo 2,

Zoratti Angelo, negoziante, già arrestato e poi rilasciato, fu al «Commercianti» col Pizzoni il 10 dalle 20 alle 21 e poi furono all'Ambrosio.

avv. Bertacioli. E prima, dove furono?

— A cena insieme.

— C'erano Pezzali, Ricobelli e Pizzoni?

— Sissignore.

— Pizzoni insomma fu con voi dalle 19 alle 23...

Tatariol Pericle di Udine, meccanico.

Dovrebbe dire di saper che lo Zorzi era in trattative prima del 10 per l'acquisto della vettura; ma non può affermarlo. Fu col Vanzetto a Coseano per rilevare l'automobile.

avv. Bellavitis: La macchina era in vista del pubblico?

— Sì, nel cortile.

Comino Emilio, meccanico del signor Vanzetto. Il padrone lo mandò la sera dell'arresto alla Questura per sollecitare la venuta degli agenti essendo gli accusati in procinto di partire.

In difesa dello Zorzi

Perez Pietro. Vide il contratto per la compera della tipo 2, ma non ne sa gli estremi.

Gamboso Giuseppe, cauffeur. Seppe dallo Zorzi dell'acquisto della macchina per 22 mila lire.

Fiscaris Maria di Coseano. Lo Zorzi le chiese di collocare in casa sua una macchina, ma non aveva posto e quindi non potè accettare.

Colautti Pietro di Udine. Fu in carcere col Benfenati che gli disse essere causa lo Zorzi del suo arresto.

Luzzatto dott. cav. Ugo. Conosce la famiglia dello Zorzi che stima ottima.

Il brigadiere dei carabinieri Vivarelli. Seppe dal cuoco Agnoluzzi la circostanza che il Ferrari, si pulì del sangue dai vestiti, nella cucina dalla caserma della Questura. Agnoluzzi lo disse in precedenza anche al brigadiere Osanna, ma non sa se questi gli abbia dato ascolto.

Si dovrebbero sentire altri testi, ma non sono presenti. L'udienza è tolta alle ore 11.20 e rimessa alle 14.30.

Udienza pomeridiana

L'udienza si riapre alle ore 14.30. L'aula è come il consueto affollata.

Si tratta di sentire gli ultimi testimoni che nella mattina non erano presenti.

Ma si presenta uno solo, a difesa del Marino Benfenati.

Benfenati medium

Corsini Giuseppe da Bologna, conosceva Benfenati, e può dire di esprimenti ipnotici fatti su di lui, per i quali ebbe campo di constatare la eccessiva sua sensibilità.

Racconta in proposito questo episodio: un giorno lo trova per istrada e gli dice, fissandolo molto.

— Tò guarda che hai lasciato a casa la testa!...

Il Benfenati rimase lì come istupidito, poi corse a casa correndo... a prendersi la testa, afferma il teste.

Un altro giorno era malato di dolori addominali. Io gli mandai a dire che gli avrei inviato la guarigione mediante un biglietto. Ebbene: ricevere il biglietto preannunciato e guarire.... è stato tutt'uno.

Il Benfenati era un medium meraviglioso. Dove c'era lui si verificavano furti misteriosi. Io e un amico, per esempio, lo tenevamo per i polsi; eppure, le sue scarpe sparivano.

Altre volte il portafoglio, o l'orologio.

— Tutto era ermeticamente chiuso dalla stanza non poteva passare nulla eppure, cessato l'esperimento (dice sempre il teste) gli oggetti spariti dalla stanza, li trovavamo sul pianerottolo. Quando seppimo che era stato coinvolto in questo delitto, dicemmo subito che doveva essere stato suggestionato.

Si legge una lettera dell'accusato in cui dà relazione di sedute spiritiche tenute da militare.

— «Una notte — scrive il Benfenati nella lettera stessa — me la vidi brutta: feci sparire tutti gli oggetti che aveva indosso il colonnello. Per fortuna alle ore 4 del mattino l'attendente li trovava nella.... latrina.

A Marostica un maggiore medico gli bucò una mano con un ferro rovente, «e (disse il Benfenati) non ne soffrii dolore, nè dal foro uscì sangue.

Il difensore Sartoretti muove varie domande al testimonio, e specialmente sull'ipnosi. Ciò provoca un incidente. Il P. M. si oppone, poichè il Corsini non è perito.

P. M. Che mestiere fa?...

— Il ferroviere.

Avv. Sart. Il Benfenati si sottoporrebbe all'ipnosi per narrare l'assinio degli chauffeur.....

Benf. Sì, sì...

Tutti gli avvocati, il P. M. il Presidente stesso si oppongono.

Mancando tre testimoni si dà lettura della loro deposizione al giudice istruttore.

L'avv Mini, presenta i certificati comprovanti che al Toffolo fu concessa la medaglia di bronzo al valore militare e la croce di guerra.

L'avv. Sartoretti chiede che al Bonfiglio sia domandato — e ciò per sua coscienza — se, quando portò la prima macchina a Paderno consegnandola al Benfenati, ebbe a dire a questi che aveva ucciso il Gabbia...

Bonfiglio. No, no...

Uguale domanda viene rivolta per conto del difensore di Marchieri, ed uguale è la risposta,

I testimoni sono così esauriti.

L'esperimento del sonno ipnotico sul Benfenati

Terrore al nome del Bonfiglio

Il difensore di Marino Benfenati, ebbe a chiedere, che l'accusato venisse sottoposto ad esperimento ipnotico, e che durante questo gli fosse chiesto dell'omicidio.

Risulta in atti, che l'esperimento fu già fatto, dai dottori Volpi-Ghirardini e Riggi Francesco.

Ecco quel che ne scrivono i periti:

«Il 18 maggio, nella camera del medico delle carceri il Benfenati venne da noi assoggettato al sonno ipnotico, servendoci della compressione dei globi oculari e del comando.

«Dopo pochi minuti di tali pratiche il soggetto cadde in uno stato di sopore e di subcoscienza con respirazione profonda ecc. ecc.

«Notammo inoltre scosse generali del tronco e degli arti inferiori, arrossamento della faccia, turgore del collo.

«Ripetutagli a scopo di indagine e ad alta voce la parola stimolo «Bonfiglio» vedemmo accentuarsi le contorsioni isteroidi degli arti, la faccia farsi cianotica ed assumere una mimica di terrore, gli occhi precedentemente chiusi ed atteggiati al sonno sbarrarsi con espressione di terrore ed in un bisbiglio ripetuto distinguemmo la parola *"vigliacco"*.

«Ottenuti questi primi dati che costituiscono già uno stato crepuscolare ipnoide di coscienza e che per noi erano sufficienti al fine propostoci; interrompemmo l'esperienza risvegliando il Benfenati.

«Egli restò per qualche minuto come trasognato, smarrito, e risvegliatosi poi completamente mostrò totale amnesia dell'accaduto, non esclusa la serie di punture di spillo, così da non darsi evidentemente ragione della goccia di sangue che u-

sciva da una di queste, fatta su dorso della mano. »

La stessa perizia parla delle condizioni psichiche e fisiche deficienti del Benfenati. Gli esperimenti ipnotici ai quali egli si assoggettava per compiacere gli amici, e dei quali si è parlato più volte anche nel corso del dibattimento, non passano senza lasciare traccie sulle psiche del « soggetto ».

I quesiti

Un incidente importante.

Terminata l'escussione dei testimoni, il presidente annuncia che, data la molteplicità dei quesiti da formularsi, il processo viene rinviato alle 9.30 di martedì, per le arringhe, cominciando da quelle di Parte Civile.

Chiede al rappresentante della legge, alla Parte Civile, alla difesa, quali quesiti domandano siano inclusi, oltre quelli già prospettati dall'accusa generale.

La P. C. avv. Levi, chiede che, dovendo i giudici prospettarsi tutta intera la responsabilità degli accusati, venga in subordine prospettato il quesito della rapina.

Il P. M. avv. Messini chiede venga escluso dai quesiti il furto semplice.

L'avv. Gigli, difensore di Bonfiglio vuole esclusa la rapina.

L'avv. Centazzo difensore del Ferrari, non ha nessuno quesito, chiedendo egli l'assoluzione.

L'avv. Sartoretti, per il Benfenati, chiede la correità nel furto e la seminfermità di mente.

L'avv. Turco, per il Marchiori, chiede siano posti i quesiti del favoreggiamento e della ricettazione.

L'avv. Mini per il Toffolo, non prospetta quesiti speciali poichè domanderà l'assoluzione.

Egli svolge inoltre un incidente, apponendosi perchè sia inclusa nei quesiti la questione di subordine « rapina ».

Ribatte la P. C. avv. Levi, e il P. M. avv. Messini; replica loro l'avv. Bertaccioli difensore del Pizzoni.

La sezione d'accusa ha stabilito chiaramente doversi giudicare di omicidio per rapina, e di furto, non di rapina seguita da furto. Ponendo il quesito in sott'ordine verrebbe di molto aggravata la posizione dei giudicandi (da due o tre anni, condanna presumibile per il furto, si salirebbe a 14 e 15); e si andrebbe contro a quanto fu disposto dalla sezione d'accusa, ciò che la legge non consente.

Continuando le richieste sui quesiti: L'avv. Sartoretti chiede venga messo fra i quesiti il favoreggiamento e la ricettazione.

L'avv. Battocletti, per il Chittaro, domanderà ai giurati l'assoluzione.

L'avv. Bellavitis l'assoluzione e in subordine la restituzione del mal tolto nell'accusa di ricettazione dello Zorzi.

Alle 16 il presidente si ritira e poco dopo rientra respingendo la domanda della difesa, accoglie cioè la richiesta di P. C. di porre tra i quesiti sui quali i giurati dovranno rispondere anche quello riguardante « la rapina ».

Il processo è rinviato a martedì.

PORDENONE

Commercio agricolo. — La necessità di dare grande sviluppo all'industria agricola, così ricca di reddito, anche qui è sentita, tanto che in questi giorni si è costituita una Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato costituito da azioni del valore di lire 50 cadauna e di quanto altro è detto nello Statuto, avente la ragione sociale « Sindacato agrario Cooperativo di Pordenone. Sede in Pordenone e durata 29 anni. Scopo, il commercio fra agricoltori e soci di prodotti, macchine ed attrezzi agricoli, anche mediante apertura di spacci e magazzini.

Conferenze dantesche = 22 — Il prof. Angelo Duse ha iniziato ieri sera il ciclo delle conferenze dantesche, commemorando il Sommo Poeta e ricordando la ricorrenza del Natale di Roma. Descrisse la vita di Dante traendo dalla sua opera alte espressioni d'italianità.

« E' Dante — disse l'oratore — che guida i nostri grandi martiri, che insegna la risposta eroica a Pier Capponi, che fa lanciare il sasso liberatore a Balilla, che guida i rivoluzionari partenopei, che detta il proclama della Giovane Italia a Mazzini, è Dante che, come fiaccola, illumina la rotta agli eroi che salpano da Quarto e che li accompagna nelle loro vittorie attraverso l'isola liberata; è Dante che conforta lo spirito grande di Silvio Pellico, che assiste i martiri di Belfiore e guida i combattenti dell'Isonzo e del Piave....

La conferenza ha suscitato sommo interesse e fu interrotta spesso da calorose approvazioni ed applausi.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale. *Furti in danno dei telegrafi.* = Furono condannati per furto di ventidue pali del telegrafo, commesso nella notte dal 29 al 30 ottobre 1919 in territorio di Montereale Cellina: Torazza Pietro fu Giovanni a sei mesi, Fari Giovanni fu Emilio e Fari Giovanni Luigi fu Francesco a mesi cinque e Molino Achille di Carlo a mesi quattro e giorni cinque di reclusione — tutti questi in contumacia; ed i presenti al dibattimento Fulgin Arturo e Nicchi Emilio fu Angelo a cinque mesi, e Fortunato Castiglione di Carlo a mesi quattro e cinque giorni di reclusione; in solido, nelle spese.

— Pel furto di una vacca, perpetrato nella notte dal 23 al 24 febbraio ultimo in Colle di Cavasso Nuovo a danno di certo Giuseppe di Bernardo, fu condannato ad un anno di reclusione con due mesi di segregazione cellulare certo Janis Giov. Batt. fu Giacomo.

In Pretura. Varie le cause penali trattate oggi. Vi accenno alle principali:

— Amerigo Gerarduzzi, imputato di avere nel 22 novembre, esploso alcuni colpi di rivoltella contro Giovanni De Paoli allo scopo d'intimorirlo e di ommessa denuncia dell'arma, fu condannato a 55 giorni.

— Matteo Piccinato e Antonio Sartor di Giuseppe, imputati di reciproche lesioni infertesi nella sera del 26 settembre ultimo, in località Pozzo di Pasian, furono condannati entrambi: il Piccinato, ad un mese e giorni 13 e il Sartor a giorni 20.

COLLOREDO DI MONTALBANO

In omaggio al deliberato dell'assemblea della nostra Cooperativa di lavoro, furono distribuite l. 500 agli orfani e l alle vedove di questo comune, così ripartite: Driussi Amalia ved. Ovan, Munini Caterina ved. Birarda, Lizzi Adele ved. Peresello, Birarda Luigia ved. Peresello, Molinari Anna ved. Foschiatti, Cosettini Carolina ved. Macor, Pascoletti Caterina ved. Cosettini, Viezzi Maria-Rosa ved Foschiatti, Palmino Silvia ved. Noro, Virgili Caterina ved. Bernardi, Minisini fratelli orfani fu Angelo.

Durisotto Argentina ved. Durisotto, Buttazzoni Emilia, ved. Merlino lire 20.42 per ciascuno. Molino Felicita ved. Moretti, Zugliani Teresa ved. Palma, Comeretto Palmira ved. Minisini, Bertoli Taddeo ved. Lizzi lire 29.41. La cospicua elargizione fatta dalla Cooperativa di Lavoro del nostro paese, onora altamente questa istituzione e più ancora questi buoni operai che sanno compiere opera patriottica e di sacrificio. Bravi!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Biblioteca Popolare in seno alla locale Società Operaia, dalla invasione in poi non ha funzionato. Ora la biblioteca, con domenica 24, verrà riaperta al pubblico e s'inizierà la distribuzione dei volumi per le letture a domicilio. La biblioteca è fornita di un'ottima collezione di libri scientifici e letterari, romanzi riviste ecc. in modo da soddisfare tutte le esigenze dei lettori iscritti.

La tassa d'iscrizione e di L. 5 annuali. Non possono essere iscritti coloro che non avranno compiuti i 17 anni, ad eccezione però degli alunni delle classi superiori alle elementari.

La biblioteca resterà aperta tutte le domeniche dalle ore 11 alle ore 12.

TRICESIMO

Gare podistiche — L'associazione sportiva tricesimana inizierà domani, domenica, una gara podistica di quattro chilometri coll'itinerario: Tricesimo, Stazione Ferroviaria, Stradone Provinciale, ex molino Angeli, Tricesimo. La gara si svolgerà alle ore 4 precise.

S. DANIELE

Campo d'istruzione agricola per le scuole

Giorni fa, abbiamo parlato di una riunione, tenutasi in queste Scuole del Capoluogo, con l'intervento del prof. Iacen Dorta della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, del nob. Carlo Narduzzi, assessore per la P. I. e del Direttore Didattico, sig. Alfredo Lazzarini, per stabilire un programma in merito ad un Campo per l'istruzione agricola per le nostre scuole. Diamo ora corso alla lettera, diretta dal prof. Dorta al nostro sindaco, la quale viene egregiamente ad illustrare l'argomento.

« Per invito dell'egregio sig. R. Direttore Didattico di S. Daniele, ho presieduto mercoledì 13 corrente una riunione degli Insegnanti di codeste scuole, al fine di predisporre un programma di lavori agricoli, da svolgersi dagli alunni delle scuole, sotto la direzione dei rispettivi insegnanti. Ho accettato di buon grado l'invito che mi diede modo d'assicurarmi dei buoni intendimenti di cui sono animati i signori Insegnanti per collaborare al progresso della nostra agricoltura; ed io mi onoro riferire alla S. V. Ill.ma circa i suggerimenti e consigli, che credetti opportuno dare per raggiungere il nobile fine, che il sig. Direttore si prefigge.

« L'esperienza ha dimostrato quanto giovi il tenere vivo negli alunni nelle scuole rurali l'amore per i campi, così mercè l'insegnamento occasionale dell'agricoltura, come con le passeggiate scolastiche e la coltivazione dei campi dimostrativi.

« Poichè nei pressi immediati dell'edificio scolastico di S. Daniele si trova un appezzamento abbastanza esteso di terreno collinoso, ottimamente esposto, attualmente a prato stabile, troverei molto opportuno venisse utilizzato quale campo di istruzione per gli alunni e ad essi affidata la cura della graduale sua riduzione a coltura agraria. Trattasi di un terreno già sistemato a panchine, del tipo che è caratteristico della zona morenica del medio Friuli e che sta a dimostrare come anche in passato vi esistesse la coltivazione della vite.

« E' opportuno fare presente che il suo dissodamento può presentarsi un po' faticoso, trattandosi di un terreno non smosso da parecchio tempo. Non potrà essere fatto, quindi, che un po' all'anno e dagli alunni più grandicelli con l'aiuto, possibilmente di un uomo pratico.

Appena dissodato, sarebbe opportuno piantarvi delle patate, le quali ottimamente riescono sulla rottura del prato stabile e rappresentano una coltura rimettente del terreno

« Nella prossima primavera si potrebbero piantare pure viti, gelsi e fruttiferi, coltivazioni queste che, affidate alle cure dei giovani alunni, permetterebbero loro di seguire anche praticamente le nozioni di agraria, che ad essi saranno impartite occasionalmente nella scuola.

« Sulle banchine potranno trovare posto pure gli ortaggi, coltura questa che oggi generalmente è assai trascurata.

« Quanto alla sorveglianza del campo scolastico crederei opportuno affidarla ai bidelli delle scuole tanto più perchè nel periodo delle vacanze esso sarebbe necessariamente abbandonato a sè stesso. Si potrebbe, all'uopo, stabilire un contratto di cointeressenza tra la scuola e i bidelli con l'obbligo a questi di concorrere nella esecuzione dei lavori. La divisione dei prodotti potrebbe venire fatta per mezzadria ed il provento di parte scolastica essere passato al Patronato Scolastico.

« La buona volontà e la capacità dimostrata dai bidelli nel ridurre a coltura qualche piccolo tratto di banchine, danno affidamento che i lavori possono essere eseguiti fruttuosamente.

« Tornerebbe inoltre opportuno interessarsi anche un poco dell'apicoltura, argomento, questo, che insieme con l'orticoltura potrebbe essere affidato specialmente alle classi femminili. Tale allevamento va sempre più diffondendosi nella nostra provincia dove esistono condizioni favorevoli al suo sviluppo. La scuola può dare un notevole contributo allo sviluppo dell'apicoltura Nazionale.

« Per lo svolgimento di questo programma agrario, che io tracciai in grandi linee, occorrerebbe naturalmente poter fare assegnamento pure su contributi degli enti locali per l'acquisto degli attrezzi di lavoro, sementi piante, arnie ecc.

« Io mi permetto perciò richiamare la benevola attenzione della S. V. Ill.ma acciò codesto Comune assegni un congruo sussidio per il programma dei lavori agricoli che il benemerito Corpo degli insegnanti delle scuole di S. Daniele sarebbe disposto a svolgere. Le assicuro che questa Cattedra non mancherà di dare il massimo suo appoggio all'utilissima iniziativa e fin d'ora mi metto a completa sua disposizione per quegli ulteriori schiarimenti che potessero occorrerle.

« Mi è grato cogliere l'occasione per esprimerle i sensi del mio più distinto ossequio.

Il Direttore
I. Dorta

Aggiungiamo che la cosa va e che l'Amministrazione Comunale ed altri Enti locali l'appoggeranno moralmente e finanziariamente.

POCENIA

A proposito del ferito

Egregio Direttore,

Leggo nel suo pregiato periodico N. 94 una corrispondenza da Latisana che mette in evidenza un ferito di Pocenia per causa dei fascisti.

Anzitutto debbo rilevare che i fascisti di Pocenia, ben disciplinati e corretti, hanno per motto " Non offendiamo, non riceviamo offese ".

Ora di fronte al dilagare del comunismo di Pocenia, che offende tutte le classi sociali, non votate al bolscevismo, la reazione, è necessaria, sia ferma e risoluta.

Un comunista che inalbera la sua bandiera contro tutti e contro tutto e che predica evviva alla Russia, abbasso all'Italia, in pieno giorno ed in pubblica Piazza, non credo possa essere ulteriormente tollerato.

Pocenia ha reagito come doveva e di fronte alla violenza ha risposto con una dimostrazione di forze, ed è stato colpito da un proiettile un individuo schiettamente bolscevico, il quale fino a quel momento gridava Viva Lenin.

Io posso ora nelle colonne del suo periodico predicare anche la quiete e la concordia degli animi, ma non debbo dimenticare il motto sopracitato che ci guida.

Riterrei invece opportuno che i comunisti sentissero il bisogno di decimare le loro insane pretese, che cessasse quella sistematica opposizione per quanto ha colore di patrie istituzioni.

L'imposizione a firmare effetti cambiari per lavori eseguiti e non finanziati, ha fatto il suo tempo.

Rimettetevi, comunisti di Pocenia, nella quiete e nell'ordine. Ricordatevi infine che l'Italia nostra è anche il vostro suolo natio, ricordatevi che con la parsimonia otterrete il vostro benessere.

Se ciò non volete...... A noi!!!!

Il presidente del Fascio di Pocenia
Mazzaroli Cornelio Cesare

Un fenomeno addirittura, questo del ferito Giuseppe Nardini: al nostro corrispondente di Latisana, che diede per il primo la notizia, il ferito stesso disse ch'egli *non era di nessun partito*. Il presidente del Fascio di Pocenia, nella lettera che qui sopra pubblichiamo, dice invece di lui ch'è *un individuo schiettamente bolscevico, il quale fino a quel momento* (cioè fino al momento in qui è stato ferito) *gridava viva Lenin.*

Viceversa, il fatto ha commosso anche il partito popolare — e giù proteste e giù offerte... Ma è bianco o rosso, questo Nardini? o è semplicemente... di tutti i colori?

Apri la sottoscrizione l'on. Fantoni, e fra i « primi che sono venuti a cognizione dei fatti » ecco gli offerenti, secondo l'elenco pubblicato dal « Friuli »: T. Tessitori, A. Faleschini, don Ugo Masotti, l. 10 ciascuno; cav. Pietro Fantoni e avv. Candolini, 20 ciascuno; il canonico Gori 5; l'Unione del Lavoro 100, accompagnando l'offerta con una lettera al segretario della Lega di Pocenia, della quale togliamo questi due periodi:

« Ti preghiamo d'inviarci subito un rapporto scritto del come si svolsero i fatti dolorosi, affinchè questa Unione del Lavoro possa subito prendere i provvedimenti necessari per tutelare l'incolumità e la libertà dei nostri organizzati. »

Nella lettera è detto essere « volontà decisa » dei guidatori del partito « di bandire dalle loro direttive i metodi caratterizzati dalla violenza alla quale informano la loro azione i nostri avversari; ma (soggiungono) « Nonostante questo = ripetiamo = siamo decisi a ricorrere a tutti quei mezzi che sono a nostra disposizione perchè la libertà dei lavoratori bianchi sia in modo assoluto rispettata.

Sarà però interessante classificare il Nardini — del quale, almeno per il momento, non sappiamo se appartenga al « nullismo », al « socialismo » o al... « popolarismo » o a qualche altro « isma » non ancora scoperto degli scienziati.

Da Gorizia

Friulani aggrediti da croati

Carlo Domenini, da Pasian-Schiavonesco d'anni 50 e Umberto Del Fos, d'anni 36 da Udine, muratori, trovansi a lavorare a Briff, in quel di Gargaro, l'altra sera entrarono nell'osteria di Giuseppe Budin ma vennero subito aggrediti da alcuni borghesi del luogo, fra cui Antonio Paulin e Francesco Sedenich, i quali, dopo averli insultati con le parole: « maledeti de taliani! andè a casa vostra!... gli spinsero brutalmente fuori.

I carabinieri poterono arrestare soltanto il Paulin.

Friulano arrestato. — Fu arrestato certo Luigi Cescutti di 28 anni da Piano d'Arta, perchè, insieme a tre altri rimasti sconosciuti, commise un piccolo furto pel valore di 50 lire. Egli dice di non conoscere gli altri.

Vedi in quarta pagina interessanti cronache.

PASIAN SCHIAVONESCO

In onore dei morti gloriosi

Ricordiamo che domani, questa popolazione — con solennità religiose e cerimonie civili — darà testimonianza della propria riconoscenza verso i compaesani che diedero la vita per la santa causa della Patria; ed alla gloria di essi inaugurerà un monumento, insigne opera d'arte dell'illustre scultore qui noto, Aurelio Mistruzzi.

Alla inaugurazione, assisteranno gli on. Gasparotto e Girardini e alti ufficiali dell'esercito.

CRONACA ELETTORALE

Nulla di nuovo

Questa è la caratteristica della Cronaca elettorale in Friuli, dopo le informazioni date ieri. Le polemiche sono appena alle prime battute generiche... anzi diremo che sono alle " prove degli strumenti ", come sogliono fare le orchestre prima di dar principio al ballo. Il « Giornale di Udine » può = da informazioni raccolte in città e pervenutegli da fuori — dire che la lista del blocco « fu accolta dappertutto con simpatia e che il giudizio generale negli elementi democratici è stato apertamente favorevole ». Il « Friuli » invece scrive che « la lista ha suscitato una impressione deprimente »... Ma già: tante teste e tante opinioni, come sempre.

Della propria lista, il « Friuli » dice che « il P. P. I. attende la ratifica dalla Direzione centrale del Partito per rendere di pubblica ragione i nomi dei suoi candidati ». Noi ci siamo procurati il piacere di renderli ancor ieri « di pubblica ragione »; e non ce ne siamo pentiti. Lo stesso organo si dà l'aria di smentire i dissensi tattici in seno al P. P. I. e dice che... il « Congresso è stato unanime »: ma noi non abbiamo detto nè punto nè poco che i dissensi si sieno manifestati al Congresso; sicchè la risposta assomiglia ad un piccolo giuoco di bussolotti.

Dice inoltre che « La Patria » = « farebbe meglio ad informarci di fuoruscite eminenti dal Fascio di combattimento, cagionate dalla compilazione della lista bloccarda. »

D'altronde, il gusto del tatto è diverso da persona a persona, e da ciò appunto vengono le... tattiche diverse: cosicchè anche il confratello deve tollerare che noi col nostro tatto abbiamo avvertito i dissensi del P. P. I. come noi non ci meravigliamo punto ch'egli ponga i suoi organi tattici sulle fuoruscite dal Fascio...

Comunisti e socialisti

Violenta, la polemica tra comunisti e socialisti. In una circolare che i comunisti (il Lavoratore dice: un gruppo di compagni di Udine, Pordenone e della Carnia) diffusero « con la dovuta circospezione... a tutte le Leghe aderenti alla Camera del Lavoro provinciale: è scritto:

« Un gruppo; di gente che non si è mai ricordata di voi, che non si è mai ricordata che esiste una Camera del Lavoro, che non vi ha mai dato nessuna assistenza, che non vi conosce, che non conosce i vostri bisogni, oggi per speculazione *elettorale* cerca di riunirvi, cerca di turlupinarvi e strapparvi un voto contro la Camera di Lavoro per formarsene gradino dei loro arrivismi.

Questo è lo scopo del convegno del 24 aprile.

Compagni delle Leghe!

Combatteteli con tutti i mezzi e rifiutatevi di prestarvi al loro gioco.

Il comitato Centrale convocherà il Convegno Generale delle Leghe per il giorno 7 maggio per giudicare questi veri traditori del proletariato, capaci di adoperare tutti i mezzi gesuistici, mezzi che fino a ieri avevano sinceramente creduto solo monopolio dei partiti borghesi.

Lavoratori Friulani!

La salvezza e l'avvenire della Camera del Lavoro sta nelle nostre mani. Sappiate difenderla dai nemici di dentro e di fuori portando anche voi il contributo di solidarietà e di forza.

Alla internazionale dei Sindacati Rossi di Mosca contro tutti gli speculatori delle masse proletarie... »

Il « Lavoratore » risponde al compagni — od ex compagni — di Udine Pordenone e Carnia:

« Potremmo contrapporre alla virulenza di linguaggio comunista = per tanti segni simili a quella fascista — altrettanta virulenza, poichè il vocabolario della lingua italiana non ci è ignoto.

« Non lo facciamo perchè siamo socialisti. Siamo cioè onesti e diritti, più e meglio di quanto non lo credano gli ex compagni di ieri.

« Il nostro tradimento è appunto l'onestà, che vedemmo oltraggiata il 20 febbraio; è appunto la sincerità, che vedemmo bandita lo stesso giorno al Congresso in cui l'ordine del giorno comunista ebbe la prevalenza.

« Se è delitto richiedere pertanto che quel voto sia ripetuto, se è tradimento tenere oggi un secondo Congresso, da noi provocato, ebbene, ci teniamo ad essere carnefici e traditori.... ».

Convegno Legionari Fiumani

Il 27 (mercoledì della settimana ventura) tutti i legionari della Sezione Centrale di Udine, soci aggregati ed i rappresentanti delle Sezioni di Cividale e Pordenone sono invitati all'assemblea che si terrà nella sala dell'Albergo « Al Telegrafo » vicolo Caiselli (piazza S. Cristoforo alle ore 20.30 per discutere circa l'atteggiamento da prendersi nella già iniziata lotta elettorale.

Data l'importanza dell'assemblea la presidenza prega vivamente di non mancare.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Osservatorio dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque.
Specola del Castello d'Udine - m. 150.05
19 Aprile

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	761.49	più 9.1	Calma	
11	760.68	più 13.6	più 56	S. E.
18	760.20	più 11.5	più 13.6	W.E.W

Osservazioni: sereno bello, nebbia all'orizzonte, Vario incerto, nebbia orizzonte, Vario incerto, temporalesco, nebbia orizzonte

CRONACA CITTADINA

La protesta dei mutilati

La Sezione di Udine dell' associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra ha inviato all' opera nazionale mutilati il seguente telegramma:

Mutilati Invalidi guerra provincia Udine visto bollettino n. 1 in data 1.o aprile dal quale risulta che presso varie amministrazioni dipendenti dallo stato non vennero finora collocati mutilati del Friuli protestano energicamente rammentando che da parte rappresentanza opera nazionale di Udine furono inviate sede centrale numerossime domande impiego rimaste senza risposta.

Riunione di Ricevitori Postelegr.

Domani, 24, alle ore 14, nella Sala al Telegrafo si terrà un'adunanza dei ricevitori postali-telegrafici della Provincia per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Direttive della Associazione — Nomina delle cariche — Comunicazioni.

Interverrà anche il sig. Bortolotti, Segretario del Sindacato dei Ricevitori P. T. T. italiani.

Dopo la deliberazione è la prima volta che i ricevitori si riuniscono per costituire e deliberare sulle direttive.

Questo oggetto che costituisce il punto principale dell'ordine del giorno, darà luogo indubbiamente ad una calorosa discussione.

Circolo Scacchistico Udinese

— Accompagnato da alcuni distinti scacchisti veneziani, sarà domenica a Udine il cav. uff. ing. Luigi Miliani, presidente della Federazione Scacchistica Italiana, per tenere un'accademia.

E questa la terza volta che l' ing. Miliani onora della sua presenza il Circolo concittadino, ed è ancor vivo fra i cultori del gioco, il ricordo delle passate Accademie, dell'entusiasmo e dell'ammirazione che l' illustre scacchista seppe suscitare per il suo gioco brillante, rapido, profondamente tecnico. L'Accademia avrà inizio alle ore 14.30 nelle sale dell'Albergo Nazionale, dove certamente converranno tutti gli scacchisti udinesi per ossequiare il presidente Onorario del Circolo Udinese.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Casa di Ricovero. In morte di Toniutti Sebastiano: Sante e fratelli De Pauli lire 5.

Orfani di guerra. In morte di Zandonella Marco: fam. Malignani 25. In morte di Toniutti Sebastiano: civanzo corona raccolte a mezzo sig. Giuseppe Venier e Piani Ugo fra amici 141.

Congregazione di Carità. In morte di Liliana Versano: Personale Poste e Telegrafi Udine 33 (secondo versamento).

In morte di Zandonella Marco: ing. Renato Frisacco 20.

Mutilati sezione di Udine. — In morte di Zandonella Marco: Rosselli Luigi 5.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Anna Forni ved. Pravisani: Elisa Muccioli Raiser 10.

Un'epigrafe commemorativa

— Nelle vetrine dei negozi vedemmo esposta una epigrafe richiamante un recente lutto che la cittadinanza tutta condivise con le famiglie più direttamente colpite.

Dice quell'epigrafe:

« Fulmineamente stroncato — all'amore alla gloria alle speranze — glorificato — da un Popolo con funebri imponenti — il mite e prode capitano — Ive cav. Amirteo — bello di virtù di ferite di onori — dai cieli eroici della guerra — irradia ai cuori — nel trigesimo della morte — più dolce il sorriso della riconoscena — più vivido il senso della simpatia — più fulgido il sacro nome d'Italia.»

Offerte d'impiego a Mutilati

— Si pregano i mutilati ed invalidi di guerra disoccupati e particolarmente quelli adetti per lavori di Ufficio, a voler passare alla Sezione di Udine dell' Associazione Nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra, Via Missionari n.o 2, dove è stato istituito uno speciale ufficio di collocamento. Si avvertono contemporaneamente le amministrazioni pubbliche e private di voler indirizzare le loro richieste al medesimo indirizzo.

Esportazioni e importazioni

— La Camera di Commercio comunica che le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione dei panelli di lino e granoturco a tutto luglio prossimo, e le importazioni senza fissazione di termine di automobili fabbricati negli Stati Uniti d'America e di scatole di derivazione per condutture elettriche.

I concorsi di domani

Ricordiamo che domani si svolgeranno concorsi a premi per traino e concorsi per attacchi di servizio pubblico.

La riunione dei partecipanti al concorso avverrà domattina, alle 8, sul piazzale a Porta Aquileia.

Tiro a Segno — Domani dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 nel poligono di Porta Venezia seguiranno le esercitazioni di tiro a segno dei giovani che frequentano il Corso d'istruzione premilitare.

L'agitazione dei dipendenti degli Enti locali

Verso la risoluzione

Con numerosissime adesioni da tutta la provincia si sono riuniti stamane alle 10 al cinema Teatro Moderno i dipendenti degli Enti locali e Comunali per deliberare in merito alla agitazione per ottenere il pagamento della seconda indennità caro-viveri già da tempo goduta dagli impiegati governativi.

La minaccia di boicottare le elezioni decise il presidente dei ministri S. E. Giolitti a diramare ai Prefetti una circolare onde sia provveduto alla concessione della reclamata indennità, che verrà approvata dal Parlamento, appena sarà ricostituito.

Questa disposizione governativa fa cessare notevolmente le ragioni dell'agitazione che ora tenderà solo ad ottenere la sollecita deliberazione dell'indennità da parte dei comuni che non lo fecero ed il consenso dell'autorità tutoria.

Per dare modo a tutti gl'impiegati di partecipare all' assemblea, stamane gli uffici municipali in Castello, rimasero deserti. Il lavoro si riprenderà normalmente nel pomeriggio.

I convenuti, tra i quali sè rappresentato notevolmente anche il sesso gentile, chiamano a prendere l'importante riunione il comm. Murero il quale illustra la questione e la recentissima disposizione governativa che da affidamenti fino ad un certo punto perdurando sempre l'incertezza circa l'approvazione delle due camere.

Si apre una discussione cui partecipano parecchi funzionari invocando i' immediata corresponsione dell'indennità.

Il sig. Fontanini, deplora che le disposizioni Giolitti non comprendano gl'impiegati delle opere Pie. Chiede si provveda in merito.

Mentre andiamo in macchina la seduta continua.

Banda cittadina

Domani alle 11 la nostra Banda eseguirà il suo primo concerto dopo tanti anni di sospensione: sarà quindi un piccolo avvenimento per la nostra città che è tanto amante della musica, specialmente in questa sua forma popolare.

Prima della guerra il nostro maestro Mascagni era riuscito a mettere insieme e ad affiatare perfettamente un concerto bandistico che ci era invidiato dalle maggiori città.

La guerra e l'invasione distrussero tutto questo paziente e poderoso lavoro: la banda si sfasciò, molti elementi si allontanarono e tutto il patrimonio di strumenti e musica andò perduto.

E si dovette rifare tutto da capo.

Domani il pubblico giudicherà quali risultati sieno stati raggiunti in poco più di due mesi dall'energia infaticabile del maestro Mascagni e del grande amore all'arte loro dei nostri bravi musicanti.

Ecco il programma che la ricostruita Banda eseguirà domani, dalle ore 11 alle 12,30 in Piazza Vittorio Emanuele:

Mascagni L. — Marcia Trionfale.
Godard — Berceuse de Jocelin.
Ponchielli — Fantasia sull' Opera « Gioconda ».
Costa — Suato atto 3.o « Histoire d'un Pierrot ».
Sibelius — Poema Sinfonico « Finlandia ».

Concerto Gnetta-Lorenzoni

Lunedì sera alle ore 21 il Comitato cittadino per la musica ci darà un altro ottimo concerto alla sala della biblioteca. Il violinista Leo Gnetta ed il pianista Lorenzo Lorenzoni, notissimi ambedue nell'ambiente musicale non soltanto italiano ma anche estero eseguiranno ottima musica sia per violino con accompagnamento di pianoforte che per solo pianoforte.

Il concerto sarà interessantissimo, nod soltanto per la valentia degli artisti, ma anche per il valore del programma ch'è stato scelto con elevato gusto musicale.

Recentemente i due artisti — che da Udine imprenderanno un giro di concerti per le maggiori città dell'estero — riscossero larga messe d'applausi da quel finissimo pubblico ch'è costituito degli « Amici della musica » di Treviso. E così a Venezia ed a Padova.

Teatro Sociale

Una buona esecuzione ha avuto ieri sera la rivista politico-satirica « No, così non va!... » Tutti i bravi artisti della Compagnia Molasso furono rimeritati dei più sinceri e calorosi applausi.

Questa sera, replica della rivista satirica « Lascia fare!!... » di G. Quinzio.

Seguirà il ballo mimo-comico di G. Molasso: « Vicende d'amore ».

Cinema Teatro Moderno

Oggi e domani la film d'arte Sirena. Interpretazione di Lydianne e Badaloni. Varietà. Sempre applauditissimi il Duo Lupescu, danze rumene e Les Senhors, attrazione.

Funebri. - Nel pomeriggio di giovedì furono tributate affettuose onoranze funebri ad Antonio Piccoli, modesto ma indefesso ed intelligente lavoratore nel ramo commerciale, apprezzato da tutte le ditte presso le quali diede l'opera propria. Ma una particolare benemerenza impresse ai funerali speciale carattere di affettuosità e di riconoscensa. Profugo con la famiglia a Bologna, Antonio Piccoli fu segretario-cassiere del Comitato pro profughi.; ed in tale ufficio ebbe campo di spiegare tutta la bontà del suo cuore, prestandosi con grande zelo in favore di tutti i profughi doloranti e massime dei compatrioti confortandoli, consigliandoli adoperandosi anche fuori d'ufficio amorevolmente per essi, così da meritarsi la gratitudine e l'affetto di tutti.

Perciò, parecchi dei profughi che furono a Bologna vollero attestare questi sentimenti, unendosi alla lunga colonna che accompagnò la salma all' ultima dimora.

Dietro il funebre autocarro, venivano i fratelli ed altri parenti dell' estinto. Sei le corone: portata a mano quella della fam. Ligugnana; sulla bara, quella della moglie e della figlioletta; le altre sull' apposito carro: del fratello Tullio cognata e nipoti, dei genitori fratello e nipoti, della famiglia D. F. L. R., degli amici.

Alla memoria di lui, strappato così prematuramente, vada il pensiero accorato e riconoscente dei concittadini.

La seconda giornata di Fiera. — Ieri, seconda giornata di fiera, Piazza Umberto I. fu meno affollata di giovedì e pochi gli affari conclusi. Nel mercato equino entrarono 425 cavalli e se ne vendettero 124 da lire 1250 a 6 mila. Muli entrati 124, venduti 38 da lire 980 a 3 mila.

Il mercato bovino si riassume in queste cifre: buoi entrati 7 e venduto nessuno. Vacche entrate 67, vendute 15 da lire 2000 a 3604 Vitelli entrati 33, venduti 13 da 1260 a 3060.

Oggi, pochi animali sul mercato.

L'autorità militare alle nove aprì un'asta per la vendita di 20 cavalli e 20 muli.

La vendita dello zucchero

Poichè è arrivato da Venezia lo, zucchero per la vendita al pubblico oltre la quantità tesserata, da oggi incominceranno a funzionare due delle tre rivendite per la vendita di tale zucchero e cioè: quella in via Manin presso l'Istituto di consumo fra impiegati e salariati dello Stato e quella in via Gemona presso la rivendita privative al civico n. 56 di detta via.

La quantità di zucchero che ogni persona potrà acquistare per ogni mese è stata fissata in grammi 500.

E' necessario che i consumatori si presentino con la tessera annonaria sulla quale, al momento dell'acquisto, sarà apposto un apposito timbro a calendario per impedire che una medesima persona si presenti per l'acquisto più di una volta per mese.

Il prezzo è di Lire 8.15 al chilogramma.

L' esercito deve rimanere estraneo

ROMA, 23. — L'onorevole Rodinò ministro della guerra ha oggi riuniti nel suo ufficio il capo di Stato Maggiore dell'esercito, i comandanti di corpo d'armata. Si è discusso delle provvidenze per tutelare l'ordine pubblico e la libera manifestazione di ogni idea in occasione delle prossime elezioni. Il ministro ha comunicato agli intervenuti i precisi intendimenti del governo in materia ed ha chiaramente espresso il pensiero che l'esercito deve rimanere estraneo ad ogni lotta di partito ed inspirarsi in questa occasione come sempre solamente all'idea del dovere.

L'America invita la Germania a nuove proposte

WASHINGTON, 23. — Ecco il testo della risposta che il segretario di stato Hughes dopo avere conferito col presidente Harding, ha inviato al governo tedesco che aveva richiesto al presidente Harding di agire come mediatore tra la Germania e gli alleati per la questione delle riparazioni:

Il governo degli Stati Uniti non può acconsentire come mediatore nella questione delle riparazioni assumendo la parte di arbitro. Tuttavia rendendosi conto della questione che è d'interesse mondiale, gli Stati Uniti si sentono profondamente interessati alla soluzione rapida ed equa di questo problema. Il governo Americano desidera quindi vivamente che i negoziati siano ripresi immediatamente, ed esprime di nuovo la sua fede sincera che il governo tedesco formulerà subito proposte che presentino una base conveniente di discussione. Se il governo tedesco si impegna in questa via il governo degli Stati Uniti esaminerà le questioni da sottoporre alla sanzione degli alleati in un modo accettabile per questi ultimi affinchè i negoziati possono essere rapidamente ripresi.

La questione dei minatori

LONDRA, 23. Lloyd George i minatori e i proprietari delle miniere si riuniranno di nuovo in conferenza probabilmente lunedì. I giornali ritengono che sono stati già fatti progressi per fissare una base ai negoziati.

Quello di Hythe sarà un convegno privato

LONDRA 23 — Consta ufficialmente avere Lloyd George dichiarato che il convegno di Hythe fu proposto e sollecitato da Briand, come un privato e personale scambio di vedute. Ogni decisione è stata riservata alla conferenza interalleata. Si aggiunge ufficialmente che ne Lord Curzon, nè personalità militari parteciperanno al privato convegno.

Una nota della Germania all'Inghilterra

LONDRA, 22. — Si ha da Hythe che il ministro degli esteri di Germania ha inviato a nome del governo tedesco all'ambasciatore tedesco a Londra la seguente nota da comunicare immediatamente al governo britannico

« La Germania è assolutamente persuasa che è necessario in vista del ristabilimento della pace economica dell'universo, che i territori devastati della guerra siano restaurati.

Fino a che questo non sarà fatto, sarà sempre da temere che i sentimenti ostili continuino ad esistere fra le nazioni interessate.

Perciò la Germania dichiara ancora una volta di cooperare a questa ricostruzione con tutti i mezzi e con tutte le forze a sua disposizione ed a tener conto per tale riguardo per quanto le sarà possibile di tutti i casi individuali di ciascun desiderio delle potenze interessate.

Questa nota è stata oggi consegnata al governo britannico.

Un accordo fra feniani e bolscevichi

LONDRA, 23. (Camera dei comuni Rispondendo ad una interrogazione il solicitori d'irlanda dice che esistono prove delle relazioni tra il governo bolscevico russo ed il movimento feniano in Irlanda, e che forse pubblicherà a questo riguardo fra pochi giorni un libro bianco.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Avviso di Concorso

Cooperativa di Consumo di Pavia

Presso la Cooperativa di Consumo di Pavia di Udine è aperto un concorso da oggi a tutto 29 aprile al posto di primo agente alle seguenti condizioni:

1.o Assunzione servizio immediato.
2.o Capacità assoluta tenuta libri sociali in partita doppia.
3.o Stipendio mensile L. 400.
4.o Presentazione attestati dei servizi prestati in precedenza.

Il Consiglio d'Amministraz.

Pavia d'Udine 23 aprile 1921.

Per Precenicco Maiano

Alla trattoria della Ghiacciaia si trovavano l'altro ieri i rappresentanti delle Cooperative di lavoro che si trovano lungo la costruenda linea di Precenicco Gemona.

Venne votato il seguente ordine del giorno:

Costituire un Consorzio fra le Cooperative invitate, onde impedire che imprese nazionali ed estere vengano ad invadere il campo economico della costruenda linea.

Inviare a tutte le amministrazioni comunali che fanno parte del Consorzio, quali datori dell'importante lavoro un memorandum invitandole a emettere a favore del Consorzio stesso una clausola che salvaguardi gli interessi dei dipendenti operai che potrebbero essere lesi dagli speculatori.

Venne nominato un Comitato esecutivo di cinque persone composto dei sigg. Rinaldi, Bortolotti, Furlani Rocco, Mauro.

In memoria dei caduti nella Frazione dei Rizzi

La popolazione della frazione dei Rizzi patriottica e sensibile ad ogni manifestazione del cuore e del dovere tutta unita, senza distinzione di parte, ha deciso di erigere quest'anno un'ara commemorativa ed artistica a ricordo perenne dei gloriosi suoi figli ed un asilo infantile.

Ma, date le limitate disponibilità finanziarie della stessa popolazione, non è possibile attuare il nobile progetto senza il concorso di persone volonterose e benefiche e perciò ha pensato di indire a tale scopo una Pesca di Beneficenza, che si terrà nel Giugno p. v.

Il recapito in Udine sarà presso l'orologeria Ernesto Franz via Mercatovecchio N. 23 ed in Rizzi presso la sede del Comitato via Lombardia N. 18.

Un avvertimento ai danneggiati di guerra.

Pervengono alla Presidenza dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento dell Venezie frequenti sollecitazioni con le quali i danneggiati di guerra chiedono l'intervento dell'Istituto per il rapido pagamento degli indennizzi in corso di liquidazione presso gli Uffici Statali o in esame presso le competenti Commissioni Mandamentali.

E stato rilevato che tali sollecitazioni hanno tutte molta analogia di forma e di esposizione; ciò ha fatto sorgere il dubbio che vi siano persone le quali ne facciano mezzo di provento non lecito e a tutto danno degli interessati.

E bene, a tale proposito, rendere di pubblica ragione che la Presidenza dell'Istituto Federale e l'Istituto stesso non avendo alcuna ingerenza nelle pratiche che vengono compiute dagli organi statali, non possono spiegare alcuna azione nel senso invocato dai danneggiati.

Si ritiene opportuno rivolgere, quindi, esplicito avvertimento che il consiglio, dato forse da sollecitatori a scopo probabile di trar profitto dalla imperfetta conoscenza dei rapporti intercedenti tra l'Istituto Federale e gli Uffici Governatavi, non ha alcuna base di fatto.

Crediti verso sudditi austriaci. — L'ufficio Provinciale del Lavoro avverte che tiene a disposizione copie del Decreto Ministeriale 4 febbraio 1921 relativo alla denuncia dei debiti e crediti fra sudditi italiani e sudditi austro tedeschi, come pure moduli per la compilazione delle denuncie stesse. Può inoltre disporre di copie del Decreto 28 febbraio 1921 relativo al ricupero dei beni alienati nei territori dell'antico Impero d'Austria e del Regno di Bulgaria.

Bicicletta rubata e ritrovata
Due arresti

Parecci giorni or sono la cronaca riportò il furto patito dal sig. Antonio Tonutti rappresentante di via Calzolai, della sua bicicletta quasi nuova del valore di oltre mille lire. Gli agenti investigativi, ricevuta la denuncia del furto, riuscivano ad identificare il ladro e ad arrestarlo; certo Romeo Orsetti di Eugenio di anni 18 abitante in via dell'Ancona 50. Il mariuolo risultò autore anche di un furto di polli consumato tempo prima in Chiavris,

Della bicicletta rubata non si ebbe però notizia fino a ieri mattina. Il sig. Tonutti se ne stava alle nove dinanzi al negozio Nadali presso l'arco di Via Manin, quando scorse la sua macchina a certo Primo Mesaglio di Zeferino d'anni 23 da Pagnacco. Era filettata in rosso e portava — impresso su di un tubo del telaio l'indicazione: S. Bulfoni — Tricesimo: ma queste novità non impedirono il riconoscimento. Avvertiti gli agenti, il Mesaglio fu invitato in Questura ove dichiarò di aver acquistata la bicicletta da uno sconosciuto per sole lire trecentocinquanta. Anche questo giovanotto fu perciò trattenuto.

Conferenza Dantesca. — Si ricorda che questa sera, alle 21, nella sala Bartolini, il prof. Marchesi, preside del R. Istituto Tecnico, parlerà di « Giustiniano »

Il prezzo del biglietto d'ingresso rimane invariato (una lira.)

Il turno delle farmacie. — Da domani 24, e per tutta la settimana prossima, resteranno ininterottamente aperte dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Colutta, via Grazzano; Comessatti, via Mazzini. Per il servizio notturno: farm. Zuliani piazza Garibaldi.